



SELEZIONE PUBBLICA N. 2025N8, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA STIPULA DI N. 1 CONTRATTO DI LAVORO SUBORDINATO DI DIRITTO PRIVATO, A TEMPO INDETERMINATO, PER COLLABORATORE ED ESPERTO LINGUISTICO (CEL) DI LINGUA ITALIANA L2, A TEMPO PARZIALE (CON IMPEGNO ORARIO PARI A N. 500 ORE SU BASE ANNUA), PRESSO IL CENTRO LINGUISTICO DI ATENEO DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA. PROFILO PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ DIDATTICHE INTEGRATIVE FINALIZZATE ALL'APPRENDIMENTO DELLA LINGUA DA PARTE DEGLI STUDENTI, DI ATTIVITÀ DI FORMAZIONE LINGUISTICA NON CURRICULARI PER STUDENTI E PERSONALE DELL'ATENEO E ALTRE ATTIVITÀ DI SOSTEGNO E SERVIZIO IN CAMPO LINGUISTICO.

QUESITI PROVA PRATICA CON ANONIMATO

Prova n. 1

A partire dal testo della canzone proposta, la candidata/il candidato sviluppi una UdA specificando:

- chi sono i destinatari;
- quali sono gli obiettivi di apprendimento, in termini di: i) abilità linguistiche e ii) strutture linguistiche;
- le fasi in cui articolare l'UdA;
- quali attività impiegare in ogni fase per raggiungere gli obiettivi prefissati, in particolare:
 - quali tecniche sono proposte per ogni fase dell'UdA;
 - fornire almeno 1 item per attività.

Se io fossi un angelo – brano di Lucio Dalla

Se io fossi un angelo
Chissà cosa farei
Alto, biondo, invisibile
Che bello che sarei
E che coraggio avrei
Sfruttandomi al massimo
È chiaro che volerei
Zingaro, libero
Tutto il mondo girerei
Andrei in Afghanistan
E più giù in Sud Africa
A parlare con l'America
E se non mi abbattono
Anche coi russi parlerei
Angelo
Se io fossi un angelo
Con lo sguardo biblico li fisserei
Vi do due ore, due ore al massimo
Poi sulla testa vi piscerei
Sui vostri traffici
Sui vostri dollari
Sulle vostre belle fabbriche

Di missili
Se io fossi un angelo
Non starei mai nelle processioni
Nelle scatole dei presepi
Starei seduto fumando una Marlboro
Al dolce fresco delle siepi
Sarei un buon angelo
Parlerei con Dio
Gli ubbidirei amandolo a modo mio
A modo mio
Gli parlerei a modo mio
E gli direi
I potenti, che mascalzoni
E tu cosa fai, li perdoni
Ma allora sbagli anche tu
Ma poi non parlerei più
Un angelo
Non sarei più un angelo
Se con un calcio mi buttano giù
Al massimo sarei un diavolo
E francamente questo non mi va
Ma poi l'inferno cos'è?
A parte il caldo che fa
Non è poi diverso da qui
Perché io sento che
Son sicuro che
Io so che gli angeli
Sono milioni di milioni
E non li vedi nei cieli
Ma tra gli uomini
Sono i più poveri e i più soli
Quelli presi tra le reti
E se tra gli uomini nascesse ancora Dio
Gli ubbidirei amandolo a modo mio
A modo mio
A modo mio

Prova n. 2

A partire dal testo della canzone proposta, la candidata/il candidato sviluppi una UdA specificando:

- chi sono i destinatari;
- quali sono gli obiettivi di apprendimento, in termini di: i) abilità linguistiche e ii) strutture linguistiche;
- le fasi in cui articolare l'UdA;
- quali attività impiegare in ogni fase per raggiungere gli obiettivi prefissati, in particolare:
 - quali tecniche sono proposte per ogni fase dell'UdA;

- fornire almeno 1 item per attività.

Rotta x casa di Dio – brano degli 883

... Si era detto otto e mezzo puntuali al bar
Però lo sapevamo già (scia la-la)
Che tra una cazzata e l'altra c'è Cisco che
Passa in bagno un'eternità (scia la-la)
Tutti in macchina la festa è lontana e poi
Là le tipe ci aspettano (scia la-la)
Oh ragazzi, tranqui, questa è una botta sicura
Basta che non ci perdiamo
... Rotta per casa di Dio
Stiamo volando alla festa
Rotta per casa di Dio
E siamo già là con la testa
E le troveremo già sulla porta e poi
Con il tacco alto e la gonna corta e noi
Con il groppo in gola e il cuore che batte
Le faremo ballare per tutta la notte
... Cisco adocchia la cartina poi dice "No!
Stiamo andando a fanculo!" (scia la-la)
Te l'ho detto dovevamo girare là
Guarda sono sicuro (scia la-la)
Lo sapevo che sarebbe finita così
Siamo teste di cazzo noi (scia la-la)
Basta uscire più di dieci chilometri
Che noi stronzi ci perdiamo
... Rotta per casa di Dio
Ci stiamo perdendo la festa
Rotta per casa di Dio
E stiamo uscendo di testa
Non le troveremo più sulla porta e poi
Niente tacco alto né gonna corta e noi
Con il groppo in gola e il cuore che batte
Ci faremo menate per tutta la notte
... Con le facce tese tutti incazzati neri
E con le pive nel sacco
Persi in queste strade che sembrano sentieri
Stanotte niente di fatto
Avvistiamo da lontano un cavalcavia
Ci sarà un'autostrada là
Appena entrati dal casello come per magia
Ecco appare un autogrill
... Rotta per casa di Dio
Ci siamo fottuti la festa
Rotta per casa di Dio

Però che notte diversa
Tutti con in mano birra e Camogli noi
Senza fidanzate troie né mogli noi
Quattro deficienti a fare cazzate
Come non succedeva da un pacco di tempo
... Rotta per casa di Dio
Ma chi la caga la festa
Rotta per casa di Dio
Stanotte non l'abbiam persa
Tutti con in mano birra e Camogli noi
Senza fidanzate troie né mogli noi
Quattro deficienti a fare cazzate
Come non succedeva da un pacco di tempo

Prova n. 3

A partire dal testo della canzone proposta, la candidata/il candidato sviluppi una UdA specificando:

- chi sono i destinatari;
- quali sono gli obiettivi di apprendimento, in termini di: i) abilità linguistiche e ii) strutture linguistiche;
- le fasi in cui articolare l'UdA;
- quali attività impiegare in ogni fase per raggiungere gli obiettivi prefissati, in particolare:
 - quali tecniche sono proposte per ogni fase dell'UdA;
 - fornire almeno 1 item per attività.

***Volevo essere un duro* – brano di Lucio Corsi e Tommaso Sabatini**

Volevo essere un duro
Che non gli importa del futuro
Un robot, un lottatore di sumo
Uno spaccino in fuga da un cane lupo
Alla stazione di Bolo'
Una gallina dalle uova d'oro
Però non sono nessuno
Non sono nato con la faccia da duro
Ho anche paura del buio
Se faccio a botte le prendo
Così mi truccano gli occhi di nero
Ma non ho mai perso tempo
È lui che mi ha lasciato indietro
Vivere la vita
È un gioco da ragazzi
Me lo diceva mamma ed io
Cadevo giù dagli alberi
Quanto è duro il mondo
Per quelli normali
Che hanno poco amore intorno

O troppo sole negli occhiali
Volevo essere un duro
Che non gli importa del futuro, no
Un robot, medaglia d'oro di sputo
Lo scippatore che t'aspetta nel buio
Il re di Porta Portese
La gazza ladra che ti ruba la fede
Vivere la vita
È un gioco da ragazzi
Me lo diceva mamma ed io
Cadevo giù dagli alberi
Quanto è duro il mondo
Per quelli normali
Che hanno poco amore intorno
O troppo sole negli occhiali
Volevo essere un duro
Però non sono nessuno
Cintura bianca di judo
Invece che una stella, uno starnuto
I girasoli con gli occhiali mi hanno detto
"Stai attento alla luce"
E che le lune senza buche
Sono fegature
Perché in fondo è inutile fuggire
Dalle tue paure
Vivere la vita è un gioco da ragazzi
Io, io volevo essere un duro
Però non sono nessuno
Non sono altro che Lucio
Non sono altro che Lucio